



## Una serie di cartoline sulla civiltà contadina



La cernita delle castagne sull'attuale via Roma di Cave

Il Museo della Civiltà Contadina di Cave, inaugurato il 20 marzo 1994, ha compiuto ormai un anno e l'Associazione omonima che lo gestisce, in occasione del primo anniversario ha organizzato un convegno dal titolo "Civiltà contadina: tradizioni e cultura".

Il convegno si terrà dal 29 al 30 aprile p.v. nel chiostro del Convento di S. Carlo Borromeo con un fitto programma. A ricordo della manifestazione è stata stampata una serie di tre cartoline. Le tre cartoline, molto ben realizzate, riproducono immagini ormai scomparse della vita contadina. Due cartoline, riprese da originali del primo Novecento gentilmente messi a disposizione dal noto collezionista cavese Umberto Camilloni, riproducono:

la prima una scena campestre dove, su un carro trainato da due buoi, due contadini stanno caricando del fieno; la seconda un gruppo di donne che stanno "capando i fagioli" dentro i "capistieri" (grosse scife di legno n.d.a.). La terza invece riproduce una fotografia del 1907, messa a disposizione da Spartaco Mani fermato nel tempo la cernita delle castagne sulla via Nazionale (oggi via Roma) di Cave.

Quest'ultima immagine è stata anche riprodotta nel libro di Antonio Mancini e Umberto Camilloni "Cave, com'era. Fatti e immagini di tempi lontani". Le castagne erano, e lo sono ancora adesso, un tipico prodotto locale che, insieme alle noci, veniva esportato dovunque in Italia e anche in Francia, do-

ve erano trasformate nei famosi "marrons glacés". «La vendita delle castagne – si legge nel libro suddetto – era regolata da leggi severe: era aperta all'interno della provincia, ma l'invio del prodotto fuori provincia doveva essere autorizzato dalla Prefettura di Roma... Nel 1912 la produzione di castagne fu di 2500 quintali».

Il Convegno della civiltà contadina prevede oltre agli interventi di autorevoli esponenti della Regione, della Provincia, della Confederazione Artigiani, della Coldiretti, soprattutto quelli della dott.ssa Valeria Petrucci Cottini, Direttore del Museo Nazionale di Arti e Tradizioni Popolari e del prof. Corrado Barberis, docente di sociologia rurale.

Nell'ambito del convegno gli alunni della scuola media "Pietro Metastasio" di Cave presenteranno una mostra di lavori sul tema (foto, disegni, temi, poesie, proverbi, detti popolari, giochi, video ecc.) e una recita in dialetto dal titolo "Ripescando nel passato". Due concerti, uno della Banda D. Puccini di Cave e uno della Banda Città di Cave, ed una rappresentazione teatrale, "Arepenzenno a 'na vota", allestita dalla Compagnia teatrale "Il Gabbiano" di Cave, completeranno il programma.